

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/07/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-06-2013 al 02-07-2013

30-06-2013 ANSA <b>Scosse magnitudo 3.3 e 2.7 nel mar Ionio</b> .....	1
30-06-2013 Avvenire <b>Discarica in fiamme Nube tossica infinita</b> .....	2
30-06-2013 Blogosfere <b>Terremoto nello Ionio 30 giugno 2013: scossa di magnitudo 3.3</b> .....	4
30-06-2013 Campanianotizie <b>Terremoti: scossa magnitudo 3.3 nel Mar Ionio</b> .....	5
01-07-2013 Campanianotizie <b>Associazione Giornalisti Valle del Sarno, inaugurata nuova sede</b> .....	6
30-06-2013 La Citta'di Salerno <b>scossa di terremoto all'alba nel cilento paura ai piani alti</b> .....	8
30-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Fogne in tilt, allagamenti da Capodrise a Marcianise</b> .....	9
02-07-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia</b> .....	10
01-07-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia) <b>Vasto incendio a Monreale Rogo minaccia alcune villette</b> .....	12
30-06-2013 Corriere della Calabria.it <b>A Reggio trema la terra</b> .....	13
30-06-2013 Corriere della Calabria.it <b>Monte Sellaro, esercitazione del Soccorso alpino e della Protezione civile</b> .....	14
01-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Campania, brucia la discarica: allarme inquinamento</b> .....	15
30-06-2013 Giornale di Puglia.com <b>Lecce, salvato cavallo caduto in canale di bonifica</b> .....	16
30-06-2013 La Repubblica.it (Bari) <b>Fiamme nei boschi di Mattinata intervengono due Canadair</b> .....	18
30-06-2013 Leggo <b>LA TERRA TREMA NEL MAR IONIO, NELLA NOTTE REGistrate DUE SCOSSE DI TERREMOTO</b> ..	19
30-06-2013 Il Mattino (Benevento) <b>I vigili del fuoco hanno tratto in salvo un anziano finito in un pozzo. È accaduto ieri mattina...</b>	20
30-06-2013 Il Mattino (Benevento) <b>ieri in città il raduno Asas delle auto d'epoca che hanno percorso le strade cittadine pri...</b>	21
30-06-2013 Il Mattino (Caserta) <b>Franco Agrippa Un evento meteorico straordinario che non si ricorda negli ultimi dieci anni. Un t...</b>	22
30-06-2013 Il Mattino (Caserta) <b>A causa del violento temporale che ha colpito la propria città, la protezione civile di Marcian...</b>	23
30-06-2013 Il Mattino (City) <b>Non solo neofiti, ma possibili professionisti. Lo stage DivertiNaso è aperto anche ...</b>	24
30-06-2013 Il Mattino (Salerno) <b>Antonio Vuolo San Mauro. La terra torna tremare nel Cilento. Alle 7,16 di ieri, un terremoto di m...</b>	25
30-06-2013 Il Mattino (Salerno) <b>Pasquale Lapadula Padula. Il Vallo di Diano e la Bassa Valle del Tanagro sono comprensori conside...</b>	26
30-06-2013 Il Quotidiano Calabria.it <b>Due scosse registrate al largo di Reggio Calabria Nella notte con magnitudo registrata di 3.3 e 2.7</b>	27
30-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	

<b>Terremoto, due scosse nella notte nel mar Ionio: magnitudo 3.3 e 2.7</b> .....	28
30-06-2013 Salerno notizie	
<b>Cetara: tradizionale Festa di San Pietro, tanti i visitatori</b> .....	29
30-06-2013 Tgcom24	
<b>06:00 - SCOSSE TERREMOTO NEL MAR IONIO</b> .....	30
30-06-2013 WindPress.it	
<b>Protezione civile: intervento aereo a Mattinata (Fg)</b> .....	31
01-07-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Maltempo: Protezione Civile, allerta per temporali al sud</b> .....	32

***Scosse magnitudo 3.3 e 2.7 nel mar Ionio***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Scosse magnitudo 3.3 e 2.7 nel mar Ionio"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Scosse magnitudo 3.3 e 2.7 nel mar Ionio

Epicentri a sud di Reggio Calabria ed est di Siracusa, no danni 30 giugno, 06:35 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 30 GIU - Due scosse di terremoto di magnitudo 3.3 e 2.7 sono state registrate rispettivamente all'1:55 e alle 3:13 nel mar Ionio. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, i sismi hanno avuto ipocentri compresi tra 14,2 e 5 km di profondità ed epicentri a sud di Reggio Calabria e ad est di Siracusa, oltre i 20 km di distanza dalla costa. Non si registrano danni a persone o cose.

*Discarica in fiamme Nube tossica infinita*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 30/06/2013

Indietro

CRONACA

30-06-2013

**Discarica in fiamme Nube tossica infinita**

*A Giugliano brucia la collina dei rifiuti delle ecomafie La pioggia sparge i veleni ovunque. Disastro ambientale*  
DAL NOSTRO INVIATO A GIUGLIANO (NAPOLI)

**ANTONIO MARIA MIRA**

Prima i rifiuti tossici, poi il fuoco, quindi l'acqua. Disastro ambientale su disastro ambientale. È quello che da tre giorni sta accadendo, nel disinteresse generale, a Giugliano, enorme comune al confine tra le province di Napoli e Caserta. Qui giovedì pomeriggio qualcuno ha appiccato il fuoco alla discarica Novambiente, sequestrata nel 2009 all'imprenditore Gaetano Vassallo, uno dei 're' delle ecomafie, oggi collaboratore di giustizia. Un enorme concentrato di illegalità, veleni, sporchi affari. Per ore si è alzata una nera, densa e mefitica colonna di fumo che poi, spinta dal vento di mare, si è sparsa su tutti i comuni vicini. Ma anche sui campi coltivati, pescheti e fragole attorno alla discarica. Una cappa tossica lunga chilometri che ha coperto ancora una volta la 'terra dei fuochi' sempre più 'terra dei fumi'. Solo l'intervento di ben quattro squadre dei vigili del fuoco, molto preparati per questo tipo di incendi, ha evitato un dramma ancora maggiore, bloccando le fiamme prima che raggiungessero l'impianto di captazione di biogas della Gesem, con conseguenze facilmente immaginabili. A bruciare, come abbiamo potuto vedere percorrendo le 'colline' di rifiuti alte decine di metri, è stata la copertura in teloni di plastica pesante e i tubi di captazione del percolato, anch'essi in plastica. Ecco il motivo del fumo nero e tossico, sicuramente carico di diossine. Quelle che, purtroppo, gli abitanti di queste zone sono costretti a respirare per i quotidiani roghi di rifiuti industriali.

Ma il peggio deve ancora venire, come ci ha spiegato allarmato Raffaele Del Giudice, per anni direttore di Legambiente Campania e ora presidente di Asia, l'azienda comunale di Napoli per i rifiuti. «I teloni servono soprattutto per evitare che la pioggia penetri tra i rifiuti, miscelendosi coi metalli pesanti e gli altri inquinanti, accelerando la fermentazione e facendo così penetrare il percolato velenoso nella falda acquifera sottostante». Anche perché lo stesso Vassallo ha ammesso di non aver fatto l'impermeabilizzazione al di sotto della discarica. Insomma il disastro già in atto da anni potrebbe essere accelerato. E, purtroppo, quanto temuto da Del Giudice, innamorato della sua terra (è nato e vive in questa zona), si è avverato, con piogge torrenziali che nella serata di venerdì hanno inondato la discarica ormai senza protezione. Piove sul bagnato, sul bruciato, sull'inquinato. Con tante, troppe responsabilità. Come minimo di sottovalutazione. Ci troviamo, infatti, in una delle aree più inquinate d'Italia, dichiarata Sito di interesse nazionale dal Ministero dell'Ambiente, dove sarebbe prioritaria la bonifica che, invece, non si fa. Dall'alto della discarica, ormai completamente nera, possiamo osservare lo scempio. Qui tra i comuni di Giugliano e Parete, nelle località Tre Ponti e Masseria del Pozzo, è un concentrato di enormi discariche, in gran parte sotto sequestro, come la Resit di Cipriano Chianese, l'altro 're' delle ecomafie attualmente sotto processo (lui non è 'pentito') anche per l'avvelenamento delle falde, provocato, come più volte ricordato, perfino dai rifiuti provenienti dall'Acna di Cengo in Piemonte, l'unico sito bonificato in Italia, ma portando qui i suoi veleni. Discarica più volte incendiata. Così come la Novambiente. Un primo incendio ci fu nel giugno 2010, un secondo nel maggio 2012. Quello di giovedì ha completato il lavoro. Tutti appiccati nella stessa zona, nascosta, lontana dalla strada. Si vogliono distruggere prove o è una sorta di sabotaggio? Eppure malgrado questi precedenti, malgrado il sequestro penale, malgrado l'alta pericolosità della zona, qui non si vedono recinzioni, tanto meno telecamere di videosorveglianza. E, assurdo, neanche prese d'acqua in caso di incendi, che qui non sono certo mancati. Così tre giorni

*Discarica in fiamme Nube tossica infinita*

fa i vigili del fuoco dopo aver finito l'acqua delle autobotti si sono dovuti rifornire dall'unica bocchetta dell'impianto della Gesem. E meno male che c'era.

Prima della pioggia l'immagine che abbiamo osservato era da vero e proprio inferno.

Colline nere, plastiche squagliate, tubi spezzati o aggrovigliati. Ancora qualche focolaio, tenuto sotto controllo da un unico operaio della Gesem, ormai disperato. Da alcuni tubi piantati nel terreno esce fumo. È la discarica che brucia all'interno o è qualche reazione chimica? Non sarebbe una novità. Anche la Resit fuma da anni, e non per gli incendi. E così altre discariche della zona, a conferma che in mezzo ai rifiuti urbani gli imprenditori delle ecomafie hanno messo di tutto. Ben pagati. Infatti sia Vassallo che Chianese hanno lavorato per anni per i commissari per l'emergenza rifiuti, offrendo i loro enormi 'buchi', incassando fondi pubblici (ma anche quelli degli industriali del Nord) e avvelenando queste terre.

Il ripetersi degli incendi delle discariche preoccupa. A poche centinaia di metri si trova l'altro simbolo del disastro ambientale campano, l'interminabile sito di Taverna del Re, cinque milioni di ecoballe (una tonnellata ciascuna), impilate in piramidi che cominciano a dare segni di cedimento. Materiale altamente infiammabile. E anche qui sorveglianza e prevenzione sono quasi a zero. Giovedì qualcuno aveva ammucchiato decine di copertoni vicino alle prime piazzole. Pronti per un rogo? Con quali conseguenze?

E come sempre al dramma ambientale si associa quello umano. Abbandonando la Novambiente passiamo davanti a un campo rom. Sì, proprio davanti alla discarica. E a pochissimi metri. Qui da tre mesi sono stati 'parcheeggiati' circa quattrocento rom, la metà minorenni. Prima vivevano su una vecchia discarica abusiva nell'area Asi. Poi sono stati 'sfrattati' e hanno vissuto per sei mesi accanto allo svincolo dell'asse mediano. Infine la scelta di trasferirli qui, in mezzo alle discariche più pericolose, forse sopra una abusiva: rifiutati tra i rifiuti. Sono loro che giovedì hanno respirato il peggio che l'incendio ha provocato. Ma non protestano, anzi alcuni di loro frugano tra la cenere alla ricerca di qualche metallo da recuperare.

' RIPRODUZIONE RISERVATA

**I emergenza Non c'è pace nella «terra dei fuochi», enorme concentrato di illegalità, veleni e sporchi affari. Quattro squadre di vigili del fuoco hanno evitato il peggio. Ma quali conseguenze ora sulle coltivazioni?**

Nuova emergenza tra Napoli e Caserta, nell'immenso sito di sversamento di Gaetano Vassallo, boss della camorra, oggi collaboratore di giustizia. Tutti terreni da anni sotto sequestro

|cv

***Terremoto nello Ionio 30 giugno 2013: scossa di magnitudo 3.3***

Terremoto oggi 30 giugno 2013 | scossa nello Ionio | magnitudo 3.3 - Cronaca e Attualità 2.0

**Blogsfere**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

Terremoto nello Ionio 30 giugno 2013: scossa di magnitudo 3.3

Domenica 30 Giugno 2013, 14:08 in Terremoto di Arianna Ascione

L'ipocentro della scossa è stato individuato a 14,2 km di profondità ed epicentro a oltre 20 km di distanza dalla terraferma

#terremoto MI:3.3 2013-06-29 23:55:09 UTC Lat=37.03 Lon=16.54 Prof=14.2Km Prov=Ionian Sea

<http://t.co/yiqdwMaoab>

-- INGVterremoti (@INGVterremoti) June 30, 2013

#terremoto MI:2.7 2013-06-30 01:13:15 UTC Lat=37.03 Lon=16.06 Prof=5.0Km Prov=Ionian Sea

<http://t.co/mvERglYtbz>

-- INGVterremoti (@INGVterremoti) June 30, 2013 Nel Mar Ionio, al largo delle coste calabre (in provincia di Reggio Calabria), questa notte è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.3.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 km di profondità ed epicentro a oltre 20 km di distanza dalla terraferma.

Successivamente si è verificata una scossa di magnitudo 2.7. Non si registrano danni a persone o cose.

0

Tag:mar ionioscossaterremoto

Terremoto oggi 23 giugno 2013 | Toscana, scossa 4,4 Richter Terremoto 21 giugno 2013: scossa avvertita anche a Milano, l'avete sentito? Terremoto 20 giugno 2013: scossa di magnitudo 2.4 alle isole Eolie Terremoto 13 giugno 2013: scossa di magnitudo 3.9 tra le province di Ancona e Macerata Terremoto 4 giugno 2013: due scosse tra Umbria e Abruzzo

***Terremoti: scossa magnitudo 3.3 nel Mar Ionio*****Campanianotizie**

*"Terremoti: scossa magnitudo 3.3 nel Mar Ionio"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 3.3 nel Mar Ionio

[Pin It](#)

Domenica 30 Giugno 2013

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 e' stata registrata all'1:55 nel mar Ionio, al largo delle coste calabre, a sudest della punta dello stivale (Reggio Calabria).

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 km di profondita' ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

***Associazione Giornalisti Valle del Sarno, inaugurata nuova sede*****Campanianotizie***"Associazione Giornalisti Valle del Sarno, inaugurata nuova sede"*Data: **02/07/2013**

Indietro

Associazione Giornalisti Valle del Sarno, inaugurata nuova sede

Pin It

Lunedì 01 Luglio 2013

L'Associazione Giornalisti Campania della Valle del Sarno ha inaugurato ieri la propria sede nella magnifica Villa Calvanese di Castel Sangiorgio. La cerimonia ha avuto tre momenti celebrativi. C'è stato il taglio del nastro da parte di S.E. Giuseppe Giudice, Vescovo della Diocesi di Nocera-Sarno, affiancato dal sindaco di Castel San Giorgio, Franco Longanella e dal presidente dell'Assostampa, Salvatore Campitiello con visita ai due locali che la stessa amministrazione comunale sangiorgese ha inteso concedere in comodato d'uso.

Dopo la benedizione della sede, gli intervenuti si sono spostati al primo piano del Palazzo Calvanese dove, in una sala gremita fino all'inverosimile, ci sono stati brevi interventi di Salvatore Campitiello, del Vescovo Giudice, del sindaco Franco Longanella, di Claudio Ciotola, fresco di nomina al prestigioso incarico nella giunta esecutiva dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, del senatore Giuseppe Esposito, di Vincenzo Cimino, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, proveniente dal Molise e, in chiusura, di Mimmo Falco, componente della giunta esecutiva della Federazione Nazionale della Stampa. Monsignor Giudice ha plaudito all'iniziativa associativa augurando ogni bene e rimarcando il ruolo che la stampa deve avere nella delicata professione "che - ha detto - deve essere intesa soprattutto come una vocazione".

Auguri e felicitazioni anche da parte del sindaco Longanella, che si è dichiarato onorato di poter ospitare nella sua città l'Associazione dei Giornalisti.

Il presidente Salvatore Campitiello ha speso qualche parola in più e, tra le varie cose, ha affermato: "L'Assostampa intende fare sistema in modo che la Valle del Sarno possa, attraverso 'la buona comunicazione', veicolare un'informazione positiva in grado di attrarre anche un turismo qualificato e sostenibile. Per fare questo, partiremo (e abbiamo, a dire il vero, già cominciato) anche dagli studenti, portando il giornalismo nelle scuole".

Campitiello si è poi soffermato sul ruolo che il giornalismo deve svolgere tra la gente e ha quindi concluso:

"L'Assostampa non sarà un palazzo d'avorio impenetrabile, ma una sede aperta e di riferimento quotidiano per tutti i ceti sociali, imprenditoriali, istituzionali e di tutta l'opinione pubblica. Un'opinione pubblica - sosteniamo con forza - da servire al meglio, raccontando la verità dei fatti attraverso il rispetto della dignità delle persone, mettendo al centro la Costituzione e le nostre Carte deontologiche".

Molto applaudito, infine, l'intervento di Mimmo Falco, componente della giunta esecutiva della Federazione Nazionale della Stampa, che ha riconosciuto a Salvatore Campitiello grandi capacità organizzative e si è detto certo che l'Associazione saprà imprimere il proprio marchio su future manifestazioni per un sano sviluppo editoriale della comunità della Valle del Sarno.

Il momento finale di una cerimonia breve ma intensa è stato caratterizzato dal taglio della torta e da un caloroso brindisi augurale. Tra gli intervenuti tantissimi colleghi, diverse autorità politiche e amministrative, forze dell'ordine, militari e molte associazioni. Tra i tanti: Ciro Stanzone, responsabile tecnico del Centro Sportivo Italiano di Nocera inferiore nonché fiduciario Coni; il presidente e vicepresidente dell'Associazione Amici di Villa Calvanese, Maristella Caputo e

***Associazione Giornalisti Valle del Sarno, inaugurata nuova sede***

Gaetano Vitolo; Michele Pepe in rappresentanza dell'associazione di protezione civile "Papa Charlie" di Pagani; il portavoce del gruppo dei giornalisti di Avellino, Giuseppe Petrucciani; il consigliere dell'Ussi regionale, Luigi Zappella; i consiglieri nazionali dell'Ordine dei giornalisti, Annamaria Riccio, Riccardo Stravino, Vera De Luca, Alessandro Sansoni; per il sindacato regionale, Mario Orlando.

***scossa di terremoto all'alba nel cilento paura ai piani alti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

CASAL VELINO

Scossa di terremoto all'alba nel Cilento Paura ai piani alti

CASAL VELINO Una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata ieri alle 7,16 in provincia di Salerno dalla rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 315 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Casal Velino, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Omignano, Perdifumo, Pollica, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento e Stella Cilento. In nessun centro si sono registrati feriti né danni agli edifici, solo un po' di paura soprattutto ai piani alti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fogne in tilt, allagamenti da Capodrise a Marcianise*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 30/06/2013 - pag: 9

Fogne in tilt, allagamenti da Capodrise a Marcianise

Nubifragio nel pomeriggio, città in ginocchio

@OREDROB: #CULTIMO % @% @BORDERO: #APALERMO % @% CASERTA E' stata la zona sud della provincia quella più colpita ieri dal temporale che si è abbattuto sul casertano nelle primissime ore del pomeriggio bissando anche per intensità quello che si era già registrato nella notte precedente. Allagamenti e disagi si sono registrati soprattutto nella città di Marcianise e nel suo hinterland. Anche il noto centro commerciale Campania, alle porte della zona industriale, a due passi dal casello autostradale Caserta Sud, ha subito una tale invasione d'acqua che per un po' di tempo il parcheggio è rimasto praticamente inagibile per i tanti avventori. Nel centro di Marcianise a fare le spese del temporale sono state soprattutto le principali strade cittadine a cominciare da via Gaglione, fino agli incroci di via De Felice con via San Michele, di via San Simeone con via Novelli e con San Merola e ancora, via Misericordia, via XXV Aprile e via XXIV Maggio. Completamente allagata anche la zona antistante il cimitero. La grandine, caduta copiosa, ha portato con sé calcinacci e qualche tegola. Decine sono state nel giro di pochi minuti le telefonate al comando di Polizia Municipale per le tante segnalazioni di danni e disagi provenienti anche da private abitazioni, tanto che il sindaco Antonio De Angelis ha deciso di istituire subito una unità di crisi. «Siamo già al lavoro ha dichiarato, raggiunto telefonicamente dal Corriere del Mezzogiorno in nemmeno mezz'ora abbiamo riunito tutti e siamo stati subito operativi intervenendo laddove era necessario. La situazione è sotto controllo». Convocati dal primo cittadino, in municipio, aperto per fronteggiare l'emergenza, si sono infatti riuniti i vertici locali della polizia e dei carabinieri, i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, gli ingegneri Angelo Piccolo e Fulvio Tartaglione; la comandante della polizia municipale Guglielmina Foglia, il responsabile della protezione civile, Francesco Zinzi e personale dipendente dell'Enel e della ditta di manutenzione delle strade e delle piazze comunali: tutti, ognuno per le proprie competenze, hanno tempestivamente disposto una serie di sopralluoghi per individuare le aree maggiormente colpite dal maltempo; le zone individuate sono state poi momentaneamente precluse al traffico nell'attesa del deflusso dell'acqua e dell'intervento dei vigili del Fuoco. Questi ultimi hanno avuto un gran bel da fare anche nella vicina Capodrise, dove l'acquazzone ha in pochi minuti allagato garage, seminterrati e numerosi negozi ed attività commerciali su strada. Le vie più penalizzate sono state via Santacroce e via Giannini in cui l'acqua è stata tanta da formare un vero e proprio fiume in piena. A Caserta città, invece, si è evitato per una volta l'allagamento, quasi sistematico in queste occasioni, dei due sottopassi: il capoluogo è uscito quasi indenne dal temporale se non fosse che, per motivi di sicurezza per lo stato delle strade, si è comunque preferito rinviare la corsa ciclistica prevista nell'ambito della tre giorni di eventi Asi «Caserta Reggia dello Sport». Antonella Palermo

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia***

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 02/07/2013 - pag: 4

Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia

di FRANCESCO DURANTE L'impegno civile e la ricerca architettonica Ma anche la capacità di sorridere di se stesso Benedetto Gravagnuolo, che un brutto male ci ha portato via ieri a soli 63 anni, lo conoscevo da più di tre decenni. Ben poco, lo so, se paragonato ad assai più lunghe frequentazioni che con lui hanno avuto tanti e tanti altri amici; ma per me questi trent'anni e più hanno un senso preciso. Benedetto, infatti, è stata una delle prime persone che ho conosciuto quando, nel 1980, sono venuto ad abitare a Napoli. Eravamo quasi ragazzi, allora, abituati a tirar tardi la notte, e a essere presenti in tutte le occasioni inaugurazioni di mostre, prime di teatro e di cinema, concerti, pubblici dibattiti ecc. in cui ci sembrava che circolasse un qualche vento di novità. A Napoli, allora, quello della facoltà di architettura era senza dubbio l'ambiente più stimolante, quello più aperto e attento a cogliere sollecitazioni internazionali. Io, provinciale incantato, ne rimasi profondamente colpito, e strinsi immediatamente amicizia, diventandone anzi, vorrei dire, quasi «complice», con tante belle teste che animavano quell'ambiente. Benedetto era tra loro, già molto avanti con i suoi studi sull'architettura di Loos (e non solo), con la sua invidiabile rete di relazioni col mondo del design milanese, con le riviste internazionali e con tutta una galassia di intellettuali che erano quelli che piacevano a noi, quelli che non si esaurivano nello specifico dei loro studi, ma erano anzi capaci e desiderosi di attraversare campi diversi, e magari di vestire panni diversi ogni volta che gli piaceva, presi com'erano da una sana inquietudine e da una inclinazione onnivora che poi parve a me (e ancora pare) il tratto più seducente dell'intelligenza napoletana di quei primi anni Ottanta. Posso sbagliarmi, ma quando ci conoscemmo mi pare che Benedetto non fosse ancora incardinato nei ruoli dell'università. Ma era uno di quelli che certamente meritavano di andare avanti; e se oggi considero la strada che ha percorso, arrivando a essere preside della facoltà in cui aveva studiato da storico dell'architettura, questo pensiero un po' mi conforta, perché mi pare la prova della riuscita di quella generazione, così ansiosa di preservare i propri spazi di libertà e, al tempo stesso, di irrompere nell'istituzione, di cambiarla dal profondo. Adesso potrei ricordare i bei tempi in cui, guidati dall'irrefrenabile entusiasmo di Salvatore Pica, fondammo l'Accademia della Catastrofe «Erasmus da Rotterdam», che amava promuovere affollate feste danzanti al Lido Pola di Coroglio, durante una delle quali proprio Benedetto e io eseguimmo un'opera minimal-espressionistico-dodecafonica (e poco importa che Benedetto fosse stonato come una campana), intitolata per l'appunto «Die Katastrophe». E potrei rievocare anche i tempi, sul declinare degli anni Ottanta, della trasmissione televisiva «Strano ma falso, ovvero le meraviglie del verosimile», che ci vedeva tutti impegnati a fare cose del tutto altre rispetto alla pratica quotidiana delle rispettive professioni Benedetto, in particolare col nome di «Benny Gravagnas», impersonava un curioso quanto estremamente improbabile tipo di intellettuale americano, e ricordo quei suoi «cameos» come qualcosa di assolutamente esilarante, perché era prima di tutto un prendere in giro se stesso. Ma se mi limitassi a questi, e ad altri numerosi esempi di squisita goliardia (uso questo termine anche se non penso sia quello corretto), non darei di Benedetto un'immagine veritiera. Bisognerebbe intanto elencare i suoi libri, dal precoce «Adolf Loos, teoria e opere» (1982) fino a «Napoli, architettura e urbanistica del Novecento» (1994) a «La progettazione urbana in Europa» (1997), a «Napoli dal Novecento al futuro» (2008), ad «Architettura del Settecento a Napoli» (2010), «Metamorfosi delle città europee» (2011). Bisognerebbe elencare i suoi tantissimi contributi e saggi brevi per volumi collettanei e riviste, come «Bauwelt», «Skyline», «9-H Architectural Magazine», e ovviamente l'italiana «Domus». E ancora il lavoro svolto con la Sorbona di Parigi, con la Columbia University di New York e altre prestigiose istituzioni sparse per il mondo. Bisognerebbe infine parlare dell'aspetto «civile» di tanta parte dell'attività di Gravagnuolo, per esempio come presidente della commissione edilizia del Comune di Napoli al tempo dell'amministrazione Bassolino, e poi come collaboratore della Protezione civile per la redazione della «Analisi storica dei centri urbani della vallata del Sarno» dopo l'alluvione del maggio 1998, e ancora in diversi altri importanti incarichi. Una passione civile nota anche ai nostri lettori dei suoi articoli

***Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia***

per il Corriere del Mezzogiorno. Cui andrebbe affiancato il ricordo di una cosa cui teneva molto, anche se risultava meno evidente rispetto alla sua produzione storico-critica: dico del lavoro di architetto/urbanista che sempre restava la radice di tutto, e che ha avuto una sua precisa caratterizzazione «civica» per esempio nella sistemazione dell'arredo urbano di Chiaia. Mi fa impressione, in questo momento, pensare che l'ultima occasione che ho avuto di confrontarmi con Benedetto, con la sua voce così caratteristicamente baritonale e quel suo fare signorilmente preoccupato di salvare sempre le forme nel rapporto con qualsiasi interlocutore, è stata, nell'autunno scorso, quando entrambi facemmo parte del comitato spontaneo che, al teatro Mercadante, intese ricordare un grande amico di Napoli come Renato Nicolini. Benedetto era già sofferente, ma non si tirò indietro, partecipando a tutte le riunioni preparatorie, distribuendo saggi consigli nei nostri caotici incontri di lavoro, e aiutando tutti a condurre in porto credo in modo più che dignitoso un piccolo progetto che tutti avvertivamo come un obbligatorio pegno d'amicizia. E mi sa che di qui a non molto i tanti amici di Benedetto dovranno lanciare per lui un'iniziativa come quella, capace di ricordare l'uomo oltre che lo studioso, e di mostrare il calore del sentimento che ci ha unito a lui. drnfn@gmail.com RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vasto incendio a Monreale Rogo minaccia alcune villette***

- Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)**

"Vasto incendio a Monreale Rogo minaccia alcune villette"

Data: **01/07/2013**

Indietro

Vasto incendio a MonrealeRogo minaccia alcune villette

fiamme

Vasto incendio a Monreale

Rogo minaccia alcune villette

Impegnati due elicotteri, un canadair e varie squadre

fiamme

Vasto incendio a Monreale

Rogo minaccia alcune villette

Impegnati due elicotteri, un canadair e varie squadre

Due elicotteri, un canadair e varie squadre di soccorso sono impegnati da alcune ore nell'opera di spegnimento di un vasto incendio nelle campagne di Monreale, alle porte di Palermo. Le fiamme sono divampate, per cause dolose, lungo la strada statale 186 che porta verso l'interno. Sono intervenuti sia i vigili del fuoco che gli uomini della Forestale. In alcuni punti il fronte del fuoco ha sfiorato villette e case di villeggiatura.

Redazione online 01 luglio 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

*A Reggio trema la terra*

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

"A Reggio trema la terra"

Data: **30/06/2013**

Indietro

Cronaca

A Reggio trema la terra

Due scosse di terremoto nella notte

- A +

Due scosse di terremoto, questa notte, nelle acque al largo di Reggio Calabria. La prima, di magnitudo 3.3 è stata registrata nel mare Jonio all'1.55 a sud-est della città. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 chilometri di profondità ed epicentro oltre i 20 chilometri di distanza dalla terra ferma.

La seconda scossa, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 3.13 sempre in mare, a sud di Reggio Calabria e ad est di Siracusa. Secondo l'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a cinque km di profondità ed epicentro oltre i 20 chilometri di distanza dalla terra ferma.

In entrambi i casi non si registrano danni né si ha notizia di feriti.

30/06/2013 09:36

© riproduzione riservata.

**Monte Sellaro, esercitazione del Soccorso alpino e della Protezione civile**

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

"Monte Sellaro, esercitazione del Soccorso alpino e della Protezione civile"

Data: 01/07/2013

Indietro

Cronaca

Monte Sellaro, esercitazione del Soccorso alpino e della Protezione civile

All'iniziativa hanno partecipato più di venti volontari con specifiche competenze tecniche relative agli interventi in montagna

- A +

L'intervento del Soccorso alpino

**CERCHIARA** Un'esercitazione del soccorso alpino e della protezione civile si è svolta stamani nel territorio del comune di Cerchiara, sotto la cima del monte Sellaro. I volontari del soccorso hanno avuto la possibilità di affinare le tecniche di salita e discesa dall'elicottero giunto dalla base operativa della protezione civile di Germaneto di Catanzaro. Con atterraggi e decolli, il velivolo ha preso a bordo piccoli gruppi di volontari che sono stati portati sulla cima del Sellaro. Una volta giunti lì, gli uomini del soccorso alpino sono scesi dall'elicottero che per risparmiare tempo era tenuto in hovering dai piloti. L'esercitazione, è scritto in una nota, «ha avuto lo scopo anche di annunciare la turnazione che partirà dal mese di luglio e che durerà tutta l'estate, quando due membri del soccorso alpino nei fine settimana saranno di stanza alla base dell'elicottero di Germaneto, per poter rapidamente intervenire in caso di allarme sui monti della Calabria. Infatti durante l'estate e specificatamente nel corso dei fine settimana, molte decine di escursionisti si inoltrano nei boschi calabresi ed è in questi frangenti che si contano i più frequenti interventi di soccorso».

All'esercitazione, coordinata dal presidente del soccorso, Luca Franzese, hanno partecipato più di venti volontari con specifiche competenze tecniche relative agli interventi in montagna, mentre il sottosegretario regionale alla Protezione civile, Giovanni Dima, presente sin dalla mattina, «apprezzava l'impegno dei volontari e il loro coordinamento con la struttura regionale che lui sovrintende».

«È necessario fare rete tra il lavoro dei volontari e le potenzialità della Protezione civile», ha affermato Dima, per il quale le esercitazioni di questo genere devono essere intensificate.

30/06/2013 19:50

© riproduzione riservata.

***Campania, brucia la discarica: allarme inquinamento***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Campania, brucia la discarica: allarme inquinamento"

Data: 01/07/2013

Indietro

Campania, brucia la discarica: allarme inquinamento

*L'impianto Novambiente a Giugliano, - sotto sequestro - è bruciato la settimana scorsa in un mix di inquinamento che coinvolge i fumi e il sottosuolo. Bidoni sospetti in un altro impianto "dove i topi muoiono subito".*

*Lunedì 1 Luglio 2013 - Attualità -*

A Giugliano, comune fra Napoli e Caserta, da qualche giorno un episodio di inquinamento rischia di trasformarsi in un disastro ambientale. La discarica di Novambiente - sequestrata nel 2009 all'imprenditore Gaetano Vassallo, definito uno dei "re" delle ecomafie, oggi collaboratore di giustizia - giovedì scorso ha preso fuoco. Il sito da anni è al centro di alcune indagini relative allo smaltimento di rifiuti tossici; grande quindi la preoccupazione quando le fiamme hanno sviluppato un'alta colonna nera di fumo, che si è alzata nel cielo per diverse centinaia di metri, spargendosi nei comuni vicine e nelle aree coltivate che circondano il sito di smaltimento. Nel rogo sono andati in fumo anche numerosi teli di copertura della discarica e alcune tubazioni in plastica: basterebbe questo per legittimare il dubbio che dalle fiamme si sia sviluppata un'alta concentrazione di diossina, in grado di inquinare le coltivazioni della zona. L'intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di arrestare l'incendio prima che raggiungesse il vicino impianto di captazione di biogas della Gesem. Ma come ha spiegato alla stampa locale un allarmato Raffaele Del Giudice, per anni direttore di Legambiente Campania e ora presidente di Asia, l'azienda comunale di Napoli per i rifiuti "I teloni servono soprattutto per evitare che la pioggia penetri tra i rifiuti, miscelandosi coi metalli pesanti e gli altri inquinanti, accelerando la fermentazione e facendo così penetrare il percolato velenoso nella falda acquifera sottostante". Anche perché lo stesso Vassallo - l'imprenditore arrestato e poi diventato una preziosa fonte per gli inquirenti - ha ammesso di non aver fatto l'impermeabilizzazione al di sotto della discarica. I rifiuti, l'acqua percolata, l'incendio, un mix potenzialmente letale per l'ambiente. La pioggia arrivata torrenziale nella giornata di venerdì, senza più la protezione delle coperture telonate è penetrata nelle fenditure dei mucchi di materiale di scarto, raggiungendo probabilmente il sottosuolo. Fenomeni che non dovrebbero accadere in una zona dichiarata "Sito di interesse nazionale dal Ministero dell'Ambiente", che aspetta da tempo una bonifica che non è mai arrivata. E l'incendio della settimana scorsa non è il primo: ce ne fu un altro nel giugno 2010, un secondo nel maggio 2012. Come pure sono diverse le discariche poste sotto sequestro nel raggio di poche decine di chilometri: la più nota è la Resit di Cipriano Chianese, protagonista di numerose inchieste per inquinamento del suolo. Fu proprio Gaetano Vassallo, il manager dei rifiuti pentito, a dichiarare che nella discarica Resit di Cipriano Chianese erano stati seppelliti anche i fanghi dell'Acna di Cengio: "Quando i topi si avvicinavano a quei bidoni - ha ricordato - morivano subito". Dichiarazioni che hanno trovato riscontro negli accertamenti svolti dai periti della Procura: è stata accertata la presenza di sostanze cancerogene nella falda acquifera. Una situazione difficile, che lega degrado, interessi economici e business delle ecomafie. Le procure indagano, chiudono gli impianti. Ma gli interventi di messa in sicurezza tardano ad arrivare. Paga l'ambiente, pagano i cittadini in termini di salute.

red/wm

*Lecce, salvato cavallo caduto in canale di bonifica*

Giornale di Puglia:

**Giornale di Puglia.com***"Lecce, salvato cavallo caduto in canale di bonifica"*Data: **01/07/2013**

Indietro

Lecce, salvato cavallo caduto in canale di bonifica

21:04 | Raccolto in: Lecce | Pubblicato da: Giornale di Puglia

LECCE - Brutta avventura, fortunatamente con un lieto fine oggi per un cavallo. Erano appena le 11 quando l'animale e il suo proprietario, noto imprenditore leccese, stavano facendo una delle solite escursioni nell'area di Torre Veneri, direzione Frigole, quando, ad un tratto, forse a causa del rombo di una grossa moto che sfrecciava ad alta velocità sulla litoranea, si sono ritrovati in fondo ad uno dei canali di bonifica del Consorzio Ugento e Li Foggi. Il canale era completamente nascosto dalla vegetazione infestante, a causa dei sedimenti depositati e mai rimossi da parte dell'organo preposto alla manutenzione. Gli arti del cavallo erano praticamente immobilizzati tra il fango e i detriti di uno degli argini, mentre il fantino, a causa della caduta dell'animale, si è ritrovato catapultato a qualche metro di distanza, per fortuna, senza riportare alcuna ferita. (Foto: A.Stella)

A far scattare l'allarme è stato lo stesso proprietario del cavallo. Sul posto è intervenuto immediatamente l'assessore alle Politiche Ambientali, Andrea Guido, allertato da alcuni residenti della zona. L'assessore ha seguito passo dopo passo e ha collaborato alle operazioni di salvataggio dell'animale alle quali hanno preso parte la Polizia Municipale, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, alcuni operatori militari della Scuola di Cavalleria, il medico veterinario Vergara e i tecnici e gli operai della Lupiae Servizi.

Fondamentale si è rivelato l'intervento dei mezzi della ditta Cardone di Frigole grazie ai quali, dopo 6 ore di estenuanti e disperati tentativi falliti, è stato possibile aprire un varco nell'argine del canale consentendo al cavallo di liberarsi dalla trappola mortale.

Ora basta, la situazione è diventata insostenibile, la Regione non può sfuggire alle sue responsabilità, per quanto ancora a Bari hanno intenzione di far finta di nulla? . Sono durissime le parole dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Lecce, Andrea Guido, nei confronti della paradossale situazione che si è venuta a creare intorno alla questione canali di bonifica ricadenti nelle marine leccesi. Oggi ci è andata bene, l'animale è stato tratto in salvo, ma la prossima volta? Dobbiamo attendere che si verifichi una vera e propria tragedia prima che gli organi regionali competenti per la manutenzione dei canali decidano di intervenire? .

Da diverso tempo l'Assessore Guido denuncia lo stato di abbandono e di incuria in cui versano tutti i canali di bonifica del Consorzio Ugento e Li Foggi, l'istituzione regionale di autogoverno preposta alla manutenzione delle opere di bonifica. Tutti i canali, rischiano, com'è noto, il ristagnamento delle acque con probabili inconvenienti anche di carattere idrogeologico.

Il Consorzio, in effetti, sarebbe dovuto intervenire da tempo per la rimozione dei detriti accumulatisi in corrispondenza degli sbocchi al mare dei canali, ma i lavori, ad oggi, non sono stati avviati e al rischio igienico-sanitario legato all'inefficienza idraulica degli stessi corsi d'acqua, ora, è da aggiungere anche la pericolosità data dalla vegetazione infestante lungo gli argini che impedisce la visuale degli stessi canali.

La questione è semplice conclude l'Assessore leccese occorre rimuovere i sedimenti che ostruiscono le foci dei canali al fine di ripristinarne il buon funzionamento idraulico e bisogna effettuare tutte le opere di manutenzione lungo gli argini. Bisogna farlo subito! Le mie richieste, i miei solleciti e i miei appelli ad intervenire, le pressioni dei tecnici dell'Ufficio Ambiente del Comune e del Direttore del Servizio di Igiene Ambientale, dottor Fedele, sono caduti nel vuoto. Eppure la gara è stata espletata con successo, esiste un'aggiudicazione e la scorsa settimana era stato garantito l'avvio dei lavori nel giro di 24 ore. Che Vendola si metta una mano sulla coscienza! L'estate è iniziata caro Presidente! Soprattutto qui nel Salento. Ma a quanto pare a Bari hanno altro a cui pensare, qualcosa di più importante, forse. E' possibile una tale miopia per una terra che dovrebbe essere tra i fiori all'occhiello di tutta la Puglia? .

*Lecce, salvato cavallo caduto in canale di bonifica*

|cv

***Fiamme nei boschi di Mattinata intervengono due Canadair***

- Bari - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Bari)**

*"Fiamme nei boschi di Mattinata intervengono due Canadair"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Fiamme nei boschi di Mattinata

intervengono due Canadair

Doppio fronte di fuoco da 350 metri, in località Baia delle Zagare, a rischio 150 ettari di macchia mediterranea

E' stato necessario l'intervento di due Canadair per riportare sotto controllo l'incendio boschivo divampato a Mattinata, in località Baia delle Zagare, caratterizzato da un doppio fronte del fuoco da 350 metri. "Il fuoco - spiega in una nota l'assessore alla protezione civile della Regione Puglia, Guglielmo Minervini - ha messo a rischio circa 150 ettari di bosco e macchia, in una zona collinare piuttosto impervia. Stamattina hanno operato le squadre a terra dei volontari di protezione civile, dell'Arif e del Corpo Forestale dello Stato".

Il primo intervento del Canadair è stato necessario alle 15.30 mentre dalle 18 è operativo un secondo che sta effettuando diversi lanci. A rendere le operazioni di spegnimento più complicate anche il forte vento. "La situazione è in netto miglioramento, tenuta sotto controllo - informa Minervini - dai lanci aerei di due Canadair. Il dispositivo della protezione civile funziona ma occorre la massima attenzione da parte dei cittadini, soprattutto in queste giornate di forte vento. Abbiamo bisogno di soggetti attivi e responsabili per lavorare ancora in direzione della nella prevenzione del rischio".

***LA TERRA TREMA NEL MAR IONIO, NELLA NOTTE REGISTRATE DUE SCOSSE DI TERREMOTO*****Leggo**

*"LA TERRA TREMA NEL MAR IONIO, NELLA NOTTE REGISTRATE DUE SCOSSE DI TERREMOTO"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

LA TERRA TREMA NEL MAR IONIO, NELLA NOTTE  
REGISTRATE DUE SCOSSE DI TERREMOTO

[COMMENTA](#) |  
[CONDIVIDI](#)

Domenica 30 Giugno 2013

**REGGIO CALABRIA** - Ancora paura sullo Ionio per un sisma.

Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 3:13 nel mar Ionio, al largo delle coste calabre e siciliane, a sud di Reggio Calabria e ad est di Siracusa.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

**ALTRA SCOSSA** Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata all'1:55 nel mar Ionio, al largo delle coste calabre, a sudest della punta dello stivale (Reggio Calabria). Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

[CONDIVIDI](#)

|cv

Data:

30-06-2013

## Il Mattino (Benevento)

*I vigili del fuoco hanno tratto in salvo un anziano finito in un pozzo. È accaduto ieri mattina...*

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

I vigili del fuoco hanno tratto in salvo un anziano finito in un pozzo. È accaduto ieri mattina intorno alle 10 quando è scattato l'allarme e squadre di questo Comando sono intervenute ad Apollosa località Cancellonica per un soccorso a persona. Sul posto i vigili accertavano che all'interno di un terreno incolto, un anziano pensionato Umberto Spagnuolo di 77 anni, era scivolato all'interno di un vecchio bacino per la raccolta delle acque, alto circa 5 metri di cui ricoperto d'acqua. L'infortunato, nella caduta restava aggrappato alle pareti dell'invaso. Grazie al tempestivo intervento delle squadre dei soccorritori del comando provinciale vigili del fuoco Benevento l'uomo è stato dapprima bloccato agli arti superiori per poi essere soccorso grazie al personale Saf (Soccorso Alpino Fluviale) dei Vigili del Fuoco. L'infortunato è stato successivamente portato in un all'ospedale Rummo per le cure del caso. Le sue condizioni non sono gravi. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ieri in città il raduno Asas delle auto d'epoca che hanno percorso le strade cittadine pri...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

Ieri in città il raduno Asas delle auto d'epoca che hanno percorso le strade cittadine prima di fare passerella sotto la Rocca dei Rettori. Molti i curiosi e gli appassionati che non hanno voluto mancare all'appuntamento con la nostalgia. Il raduno rappresenta sempre un momento di grande suggestione e mette insieme valori e tradizioni che nel Sannio si cerca di conservare intatti. Oggi, intanto, a Cerreto raduno delle "Super car", auto sportive d'epoca e moderne. L'appuntamento è in piazza San Martino. Tante Ferrari, Porsche, Lamborghini, Maserati, Lotus, Corvette, Camaro, Viper, trans-am, e tutto ciò che è sportivo e si muove su 4 ruote. Questo il programma: alle ore 9,30 l'incontro delle auto è in piazza San Martino di Cerreto per le iscrizioni gratuite delle auto alla kermesse. Si prosegue tra omaggi floreali, gadget e la visita del museo della ceramica e delle botteghe dei ceramisti cerretesi. A seguire piccolo break con assaggi enogastronomici presso il palazzo Del Genio in Piazza San Martino. La manifestazione si inserisce nell'evento «Castelvenere... in movimento». Alle 12 è infatti prevista la partenza per la vicina località. Si rinnova il format messo in campo il 9 giugno scorso con la giornata nazionale dello sport: stavolta all'arrivo nella piazza del centro abitato ci saranno circa 80 "super car" (auto d'epoca e moderne super lusso come descritto) in collaborazione con la Pro Loco di Cerreto Sannita ed l'organizzatore Alfredo Montuori. All'aperitivo presso le cantine tufacee e poi presso l'enoteca comunale seguirà il pranzo presso il Casale di San Lorenzello. E nel pomeriggio momenti di sport: saranno allestiti infatti nelle piazze campi di mini calcio, pallavolo, supervolley, tennis, ping pong, badminton, basket, area cacciatori con giochi e pop corn, parco giochi per bambini gestito e animato dalle ragazze del forum dei giovani. Alle 21 un pasta party preparato dalla cooperativa sociale Felicia Bacco e l'allestimento in piazza San Barbato di una vera e propria area dance-karaoke gestita curata e offerta dal duo "musicalmente Gigi e Rosaria". Tutte le associazioni partecipanti lo faranno a titolo gratuito: Dionis Castelvenere, Venere Volley, Forum dei giovani, circolo cacciatori "S. Uberto", Volontari protezione civile di Benevento distaccamento di Castelvenere, cooperativa Felicia Bacco, Pro loco Castelvenere, Musicalmente Gigi e Rosaria.

***Franco Agrippa Un evento meteorico straordinario che non si ricorda negli ultimi dieci anni. Un t...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

Franco Agrippa Un evento meteorico straordinario che non si ricorda negli ultimi dieci anni. Un temporale estivo durato circa un'ora, una grande quantità di pioggia mista a grandine è caduta nel pomeriggio di ieri in provincia di Caserta, un nubifragio che ha colpito in particolare Marcianise e la vicina Capodrise. Tutto è iniziato intorno alle 15, quando una pioggia torrenziale si è abbattuta nella zona, causando poco alla volta allagamenti di strade, di seminterrati e negozi e provocando danni e disagi alla popolazione. Con il passare dei minuti, la grande quantità di acqua venuta giù non è stata più contenuta dalle fogne e le strade sono diventate dei fiumi in piena che hanno travolto tutti gli oggetti poco pesanti che erano sul selciato. In diversi punti i tombini, a causa dell'intasamento della rete fognaria dall'acqua, sono saltati danneggiando anche qualche auto che provava a guardare il corso d'acqua. In alcune strade il livello dell'acqua ha raggiunto il mezzo metro d'altezza, invadendo oltre i cantinati, case ed esercizi commerciali. I cittadini in difficoltà hanno allertato le forze dell'ordine ed allora la polizia municipale, i carabinieri e la polizia del locale Commissariato hanno dato man forte ai volontari della protezione civile nei punti più critici. In particolare, le zone più colpite da allagamenti ed interruzioni stradali sono state quelle centrali da San Pasquale a San Simeone con piazza Buccini, via Quercia, via Novelli e via Merola ma anche il rione Madonna della Libera, via De Felice, via San Michele, via Misericordia, via Gemma, via Marconi, via Iovine, via XXV Aprile e via XXIV Maggio. Anche a Capodrise la zona più colpita è stata quella centrale ed in particolare via Acconcia e via Santa Croce. Allagamenti si sono registrati anche nell'area del parco commerciale Campania, particolarmente affollato nel fine settimana, dove sono saltati i chiusini dell'impianto fognario, creando non pochi disagi ai clienti. Intanto, il sindaco di Marcianise, Antonio De Angelis ha immediatamente attivato e coordinato il sistema di protezione civile, per accertare i conseguenti danni ed adottare gli opportuni provvedimenti. Il primo cittadino, ha convocato presso la casa comunale, aperta prontamente per fronteggiare l'emergenza, i vertici delle forze dell'ordine, i tecnici comunali, il responsabile della protezione civile, personale dell'Enel e rappresentanti della ditta di manutenzione delle strade e delle piazze comunali. Sono subito scattati i sopralluoghi per individuare le aree maggiormente colpite dal maltempo che sono risultate soprattutto quelle in prossimità degli incroci stradali. Le zone individuate sono state momentaneamente precluse al traffico nell'attesa del deflusso dell'acqua e dell'intervento dei vigili del Fuoco, immediatamente allertati dalla locale fascia tricolore. E diverse squadre di pompieri provenienti da Caserta sono state impegnate fino alla tarda serata a liberare con le idrovore i cantinati invasi dall'acqua. Inevitabilmente, però, scoppiano anche le polemiche. In particolare, la consigliera comunale del Pd, Telia Frattolillo, se la prende con mancata manutenzione delle strade e della rete fognaria. «Anche se è stato un evento eccezionale - ha detto - la pulizia sistematica delle caditoie evita e previene proprio questi problemi. Perché a Marcianise questo non avviene?». Più duro il consigliere di maggioranza, Paride Amoroso, che ha dichiarato: «È vergognoso che il tecnico responsabile dei lavori pubblici non si sia adoperato per le pulizie delle caditoie, ora bisogna intervenire subito». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*A causa del violento temporale che ha colpito la propria città, la protezione civile di Marcian...*

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

A causa del violento temporale che ha colpito la propria città, la protezione civile di Marcianise - impegnata a Capua in supporto alle altre associazioni di volontariato in occasione dell'insediamento del nuovo Arcivescovo - ha dovuto fare improvvisamente ritorno nel proprio comune per assistere la cittadinanza. Uomini e mezzi dell'organizzazione, dopo aver avvisato i responsabili della solenne cerimonia religiosa, sono infatti intervenuti a Marcianise con estrema celerità, a sostegno dei vigili del fuoco e degli operatori delle forze dell'ordine già impegnati nei soccorsi.

Data:

30-06-2013

## Il Mattino (City)

*Non solo neofiti, ma possibili professionisti. Lo stage DivertiNaso è aperto anche ...*

**Mattino, Il (City)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

Non solo neofiti, ma possibili professionisti. Lo stage «DivertiNaso» è aperto anche a chi intenda perfezionarsi nell'ambito del settore esperenziale-cognitivo del rapporto uomo-cane per un futuro da istruttore, o a chiunque voglia un domani essere volontario della Protezione Civile prestando aiuto e soccorso con il proprio fedele amico.

***Antonio Vuolo San Mauro. La terra torna tremare nel Cilento. Alle 7,16 di ieri, un terremoto di m...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

Antonio Vuolo San Mauro. La terra torna tremare nel Cilento. Alle 7,16 di ieri, un terremoto di magnitudo 3.3 è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Cilento. L'epicentro è stato registrato a Casalsottano, piccola frazione di San Mauro Cilento. Il movimento tellurico non ha causato danni a persone e cose. La scossa sismica, avvenuta a 315 chilometri nel sottosuolo, ha interessato i Comuni limitrofi di Pollica, Casal Velino, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Omignano, Perdifumo, Serramezzana Sessa Cilento, Stella Cilento e Castellabate. Il terremoto non è stato avvertito da tutta la popolazione essendosi trattata di una scossa mantellare molto profonda, quindi poco percettibile. Gli stessi vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste d'intervento, neppure a carattere ricognitivo. Intanto, nei minuti successivi alla scossa sismica si è verificato un tam tam mediatico su Facebook. Il primo a tranquillizzare tutti è stato proprio il primo cittadino di San Mauro, Giuseppe Cilento. «Nel nostro Comune non c'è stato nessun terremoto - scrive - è una grande balla la notizia apparsa sui social network». Mentre qualche sanmaurese residente fuori si affretta a rintracciare i parenti per chiedere notizie più dettagliate, sul web sono numerosi i commenti. «È stato un terremoto molto profondo - commenta Fernando - per questo non è stato tanto avvertito». Con il passare delle ore, il sindaco fa ulteriori precisazioni attraverso il suo profilo personale. «La prefettura non sa nulla del terremoto sanmaurese e nemmeno gli abitanti hanno avvertito nulla - precisa Cilento - Alle 7.10 infuriava un forte temporale. Non vorrei che questa sia stata la fonte dell'errore. La nostra zona non ha mai subito eventi sismici gravi. Il livello di sicurezza è alto». Non è il primo terremoto, tuttavia, che si registra negli ultimi mesi nel Cilento. Ad aprile, una scossa sismica di magnitudo 2.9 si verificò tra Trentinara, Roccadaspide e Monteforte. In precedenza, a febbraio, una scossa di 2.6 fu registrata nel Golfo di Policastro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pasquale Lapadula Padula. Il Vallo di Diano e la Bassa Valle del Tanagro sono comprensori conside...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

30/06/2013

Chiudi

Pasquale Lapadula Padula. Il Vallo di Diano e la Bassa Valle del Tanagro sono comprensori considerati a rischio sismico ed idrogeologico e, proprio per questo, i volontari della Protezione civile sono sempre in allerta per organizzarsi ed essere pronti in caso di emergenze. In prima linea c'è il «Civil Protection Network», organismo di volontariato di Protezione civile composto da otto associazioni (sette della Campania e una della Basilicata), che ha varato un particolarissimo sistema di geolocalizzazione, attraverso il quale si può, tra l'altro, visualizzare, su mappa in tempo reale, la posizione di volontari, squadre e mezzi di soccorso. Si tratta di un sistema all'avanguardia, tra i primi del genere realizzati nel Sud Italia, il quale utilizza dei semplici localizzatori gps e smartphone (Android o Iphone). Intanto a Padula il 2 luglio alle 16, presso la Comunità montana Vallo di Diano, verrà presentato il Piano comprensoriale di Protezione civile su base Gis (Sistema informativo geografico). Con esso sarà sicuramente più semplice gestire fasi di emergenza. Grazie al piano, infatti, si avrà costantemente sotto controllo il territorio valdianese e, contestualmente, si potranno attivare in modo più sistematico le relative azioni di intervento. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, il prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone, i sindaci valdianesi, i responsabili dei Coc di Protezione civile, nonché diverse associazioni di volontariato. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Due scosse registrate al largo di Reggio Calabria Nella notte con magnitudo registrata di 3.3 e 2.7***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"*Due scosse registrate al largo di Reggio Calabria Nella notte con magnitudo registrata di 3.3 e 2.7*"

Data: **30/06/2013**

Indietro

Sisma

Due scosse registrate al largo di Reggio Calabria

Nella notte con magnitudo registrata di 3.3 e 2.7

Due scosse di terremoto sono state registrate in rapida successione al largo di Reggio Calabria sul versante ionico delle coste calabresi. La prima è stata registrata all'1.55 mentre la seconda è arrivata alle 3.13. Non si sono registrati danni a cose o persone

REGGIO CALABRIA - Doppia scossa sismica nella notte nel mar Ionio. Una prima scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata all'1:55 al largo delle coste calabre, a sudest della punta dello stivale, in prossimità di Reggio Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose. A distanza di poco più di un ora, una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 3:13 sempre nel mar Ionio, al largo delle coste calabre e siciliane, a sud di Reggio Calabria e ad est di Siracusa. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Anche in questo caso non si registrano danni a persone o cose.  
domenica 30 giugno 2013 09:35

|cv

***Terremoto, due scosse nella notte nel mar Ionio: magnitudo 3.3 e 2.7***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

*"Terremoto, due scosse nella notte nel mar Ionio: magnitudo 3.3 e 2.7"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, due scosse  
nella notte nel mar Ionio:  
magnitudo 3.3 e 2.7

La terra ha tremato due volte al largo delle coste calabre, a sudest della punta dello stivale (Reggio Calabria). In entrambi i casi non si registrano danni a persone o cose

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Un sismografo (Ansa)**

Roma, 30 giugno 2013 - Due scosse di terremoto nella notte nel mar Ionio. La prima, di magnitudo 3.3, è stata registrata all'1:55, al largo delle coste calabre, a sudest della punta dello stivale (Reggio Calabria). Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14,2 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma.

La seconda, di magnitudo 2.7, sempre al largo delle coste calabre e siciliane con ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro a più di 20 km dalla terra ferma. In entrambi i casi non si registrano danni a persone o cose.

***Cetara: tradizionale Festa di San Pietro, tanti i visitatori***

Stampa -

**Salerno notizie***"Cetara: tradizionale Festa di San Pietro, tanti i visitatori"*Data: **30/06/2013**

Indietro

**Cetara: tradizionale Festa di San Pietro, tanti i visitatori**

L'amministrazione Comunale di Cetara esprime la soddisfazione per il buon esito dei festeggiamenti del Santo Patrono, San Pietro, svoltisi sabato a Cetara. Il sindaco - Secondo Squizzato - e l'Assessore alla viabilità e sicurezza urbana - Luigi Carobene - manifestano la gratitudine per l'ottimo lavoro e l'impegno profuso dai Vigili Urbani della gestione associata Cetara- Maiori - Minori - Tramonti - diretta dal maggiore Giuseppe Rivello, da tutte le forze dell'ordine - Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Guardia Costiera - coordinate sul campo dal dott. Guerraccia della Questura di Salerno per assicurare il funzionamento del sistema di mobilità controllata, a firma del Questore di Salerno Antonio de Iesu, posto in essere per evitare rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Efficace è risultata la sperimentazione di un nuovo dispositivo di viabilità concertato anche con il sindaco di Vietri, Francesco Benincasa. Nonostante il forte afflusso di persone, che hanno sfidato le condizioni meteo incerte, non si è mai verificato alcun blocco della circolazione veicolare: è stata garantita la fluidità del traffico e il rapido rientro a casa di tutti gli amanti della festa di S. Pietro che hanno anche beneficiato di un efficiente trasporto via mare dalla società Battellieri di Amalfi. Infine il ringraziamento a tutti i volontari della Protezione civile comunale e della gestione associata (Cetara, Maiori, Minori, Tramonti), affiancata da altre associazioni di protezione civile del territorio, per aver assicurato il supporto necessario specie in occasione dello spettacolo pirotecnico molto apprezzato dai tanti presenti e ben proposto dal locale Comitato Festa con il quale è stata sviluppata una costante collaborazione. Un plauso anche agli organi di informazione per aver contribuito a diffondere fra i cittadini la conoscenza dei dispositivi messi in campo per assicurare la tutela della incolumità di tutti coloro che hanno raggiunto Cetara che festeggiava il suo santo Patrono, elemento della propria identità di comunità di pescatori della costa d'Amalfi".

**Secondo Squizzato - Sindaco di Cetara****30/06/2013**

**06:00 - SCOSSE TERREMOTO NEL MAR IONIO**

Scosse terremoto nel mar Ionio - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Scosse terremoto nel mar Ionio

Al largo di coste calabre e siciliane

foto Ap/Lapresse

06:00 - Due scosse di terremoto, di magnitudo 3.3 e 2.7, sono state registrate durante la notte nel mar Ionio, al largo delle coste calabre e siciliane, a sud di Reggio Calabria e ad est di Siracusa. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro oltre i 20 km di distanza dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

***Protezione civile: intervento aereo a Mattinata (Fg)***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione civile: intervento aereo a Mattinata (Fg)"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

30/Jun/2013

**Protezione civile: intervento aereo a Mattinata (Fg)** FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 01/Jul/2013 AL 01/Jul/2013

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) E' stato necessario l'intervento di due Canadair per riportare sotto controllo l'incendio boschivo divampato a Mattinata, in località Baia delle Zagare, caratterizzato da un doppio fronte del fuoco da 350 metri. "Il fuoco - spiega l'assessore alla protezione civile Minervini - ha messo a rischio circa 150 ettari di bosco...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com |cv

***Maltempo: Protezione Civile, allerta per temporali al sud***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Maltempo: Protezione Civile, allerta per temporali al sud"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, allerta per temporali al sud ASCA - ven 28 giu 2013

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 28 giu - Una depressione di origine atlantica, di passaggio lungo la nostra penisola, sta determinando condizioni di instabilita' che dalle regioni centrali si estenderanno al sud, in particolare, sui settori adriatici e ionici. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede, a partire dalle prime ore di domani, sabato 29 giugno, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Molise, Basilicata, Calabria e Puglia con possibili rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.